



All'Assessore alle Politiche Sociali: Pier Francesco Majorino cc Al Sindaco di Milano: Giuliano Pisapia

A distanza di quasi 6 mesi dall'assemblea con il Sindaco e dopo i quattro tavoli inter-assessorili riteniamo opportuno fare il punto sulla situazione nel quartiere anche alla luce di quanto abbiamo recepito durante l'assemblea dei nostri associati e da quanto ci viene riportato nella nostra quotidianità in quartiere.

In più occasioni abbiamo dato atto all'Amministrazione di essersi mossa con un approccio a 360 gradi inquadrando le varie tematiche all'interno di un percorso che portava, in una prospettiva a medio - lungo termine, a un quartiere riqualificato, vivibile, bello per tutti. La bussola di questo percorso è ben riassumibile in quella frase con cui proprio Lei in prima persona concludeva la riunione dell'ultimo tavolo del 13 aprile scorso *"Rimuovere gli ostacoli, facilitare l'incontro"*.

Partiamo allora da qui.

Nell'ultimo incontro ufficiale, avvenuto ormai quasi due mesi fa, come nei precedenti incontri, erano stati assunti dai diversi Assessori alcuni impegni che avrebbero dovuto segnare questo percorso con piccoli ma significativi punti fermi.

E invece?

- 1 ZtL commerciale: siamo in attesa di avere conferma sulla data in cui le telecamere potranno entrare in funzione, né ci risulta che la ZtL sia stata ancora deliberata dalla giunta. Questo silenzio ci preoccupa non solo per l'impossibilità di dare risposte certe a chi in quartiere continua a chiedere informazioni in merito, ma soprattutto perché se non c'è delibera non c'è neppure certezza su ZtL e telecamere. Eppure, stando a quanto abbiamo appreso in occasione di alcuni incontri con commercianti cinesi di vecchia e nuova generazione, anche se la "ZtL commerciale" si limiterà a sancire in automatico quanto già oggi in vigore, la sua istituzione viene vista con particolare timore da parte dei commercianti stessi e questo porta il quartiere a sperare in un maggior rispetto delle regole come conseguenza della loro posa.
- 2 Controlli: In attesa di rendere operativa la ZtL con telecamere l'assessore Granelli aveva assicurato che si sarebbero intensificati i controlli da parte della polizia locale con particolare attenzione alle infrazioni concernenti le attività di carico e scarico. Aveva anche dichiarato che avrebbe fornito le informazioni relative alle infrazioni sanzionate disaggregate per tipologia, così da consentire un confronto sugli interventi effettuati nell'assoluta trasparenza. Ad oggi non ci sono dati disponibili, né sembra cambiato l'atteggiamento dei vigili come ci riferiscono molti abitanti, confermando così tutte le precedenti perplessità sulla efficacia della loro azione. Ne consegue una ulteriore conferma presso i grossisti che nulla è cambiato né cambierà, come sta a dimostrarlo la completa indifferenza al non rispetto delle festività, 25 aprile e primo maggio inclusi.
- 3 Tavolo con commercianti cinesi: a distanza di ben quattro mesi dalla prima riunione del tavolo generale sul quartiere non ci risulta essere stato convocato da parte dell'Assessore D'Alfonso il tavolo ad hoc con i soli rappresentanti dei grossisti cinesi, per confrontarsi sulle possibili soluzioni per un decentramento dell'ingrosso. La riunione di questi giorni con un gruppo di commercianti che si stanno attivando autonomamente per una propria soluzione non ha lo stessa valenza, sia perché non coinvolge tutti i grossisti della zona sia perché diventa la conferma, agli occhi degli stessi grossisti, che su tale specifico e risolutivo punto l'Amministrazione non abbia nessuna soluzione concreta da proporre. Per contro si rinforza in loro la convinzione (ormai quasi certezza) di poter continuare a svolgere con tutta tranquillità la loro attività in quartiere anche negli anni a venire. Come leggere se non in questa chiave l'apertura proprio in questi giorni di un nuovo esercizio all'ingrosso addirittura in via Sarpi?. Un prendersi gioco dell'amministrazione e/o la certezza di poter continuare a muoversi impunemente al di fuori di ogni regola?

ASSOCIAZIONE VIVISARPI



- 4 Censimento Esercizi all'ingrosso: Non sappiamo se e come sia proseguita l'azione di censimento degli esercizi commerciali all'ingrosso il cui, per ora unico, risultato è stato quello di determinare questo magico numero di 383 magazzini, numero a noi già noto da tempo ottenuto rilevando tali negozi semplicemente girando per le vie del quartiere. Da un incontro informale avuto con la segreteria dell'Assessore d'Alfonso abbiamo saputo che si sta approntando una squadra composta da Ispettori di diverse branche per procedere a controlli a campione sui vari esercizi, verificare quali e quante (if any) infrazioni sono riscontrabili e procedere poi alla relativa sanzione. Ci auguriamo che questa azione venga finalmente attuata in tempi brevi e vengano comunicati i risultati.
- 5 DUC: Dell'istituzione del nuovo distretto Urbano del Commercio, esteso sino all'Arco Sempione e presentato come lo strumento attraverso cui rilanciare e riqualificare il quartiere dal punto di vista del commercio di vicinato e della sua vocazione turistico-artistico-culturale, nonché stabilire piani d'area specifici, concordare orari e quant'altro, non abbiamo più notizie. L'istituzione era stata garantita nel giro di un paio di settimane, ma ad oggi del DUC non ci sono tracce.

Termina qui la nostra analisi. Non ne esce per nulla un quadro entusiasmante: è comprensibile quindi la delusione che avvertiamo fra gli abitanti della zona che avevano sperato realmente nello spirito di un vento nuovo. Da più parti ci viene chiesta un'azione più incisiva verso l'Amministrazione Comunale, quasi che il tempo dell'attesa sia terminato. Come Associazione non possiamo non accogliere questa richiesta, anzi, per non perdere quella credibilità a cui teniamo molto, dobbiamo darle voce, manifestare la protesta e continuare a sollecitare l'Amministrazione a compiere significativi cambiamenti.

Crediamo molto nell'importanza del confronto e per questo abbiamo apprezzato la Sua intenzione di promuovere un'assemblea pubblica che abbiamo visto come occasione di incontro e di dialogo e forse anche come la volontà di un cambio di passo. Purtroppo, pur avendo dichiarato subito la nostra disponibilità di farci carico dell'organizzazione della stessa, anche su questo punto non abbiamo avuto ad oggi risposta alcuna e il tempo a nostro avviso ora non è più propizio considerata la prossima chiusura delle scuole.

Ci teniamo tuttavia a sottolineare che, pur avendo evidenziato le criticità e le carenze nella azione dell'Amministrazione, il nostro atteggiamento continua ad essere propositivo e costruttivo e desideriamo che le nostre considerazioni siano intese come stimolo perché venga riavviato quel treno che non vorremmo fosse finito su un binario morto.

Sarebbe un vero peccato proprio ora che tanti segnali di cambiamento si percepiscono nel quartiere, potenzialità che si esprimono in molteplici iniziative che più o meno spontaneamente si stanno attivando. Un quartiere in movimento, un laboratorio come abbiamo sempre detto, alla cui creazione contribuisce sicuramente sia il tavolo inter-assessorile sia quello interzonale sullo "scambio fra le culture".

Prossimo atto sarà la festa di quartiere nel mese di settembre dove anche noi saremo presenti e attivi certi come siamo che la festa sia un momento importante e significativo per facilitare l'incontro fra comunità, ma siamo altresì convinti che a questo momento si debba arrivare avendo in parallelo quantomeno compiute azioni evidenti per rimuovere gli ostacoli.

Proprio a tale scopo chiediamo la possibilità di un incontro al di fuori dei tavoli istituzionali per un confronto più puntuale sui diversi argomenti.

Cordialmente

Associazione Vivisarpi
il Presidente
Pier Franco Lionetto

Milano, 30 maggio 2012

ASSOCIAZIONE VIVISARPI